

Giradischi Caliburn-Cobra-Castellon Reference

Ken Kessler / Hi-Fi News



Le specifiche non mi hanno mai impressionato, specialmente quando ho a che fare con i giradischi.

Questi numeri, comunque, vi dicono più cose sul Caliburn di quanto sia possibile in duemila sole parole. Prima di tutto, il prezzo:

questo giradischi australiano, con il suo braccio Cobra e lo stand dedicato Castellon, è offerto per 95.000 Euro in Italia.. Non credo valga la pena tradurre questa cifra in Sterline, perché la maggior parte dei distributori sembrano ignorare i tassi di cambio. Diavolo,

Anche se si può sentire l'evidenza ultima del tracciamento del vinile - niente, oltre al vecchio dbx può totalmente sradicarla - il noise floor è talmente basso che disarmo qualunque appassionato del digitale che difenda la propria scelta con l'argomento della riproduzione priva di rumore.

non c'è neanche il distributore inglese!

Poi, visto che ci siamo, ecco le due cifre in assoluto più rivelatrici: il manuale di installazione del Caliburn è di ben 48 pagine, mentre quello del Cobra arriva a 33. Cito questi numeri per illustrare la complessità del sistema di lettura LP Continuum. Impossibile avere altrettanto da un Pro-Ject o un Rega entry-level.

Per cui, per quanto mi sia richiesta brevità in questa recensione per descrivere l'effettivo funzionamento del sistema, posso assicurarvi che non trascurerò alcunché nel riferirvi sul livello prestazionale del Continuum Caliburn-Cobra-Castellon. Ciascuno di questi componenti si meriterebbe dieci pagine. Io vi relazionerò principalmente sulle prestazioni sonore; per imparare tutti i dettagli riguardo il loro progetto - metallurgia, precedenti del team che ha curato lo sviluppo, metodi di smorzamento, isolamento, ecc. - visitate www.continuumaudiolabs.com; per informazioni riguardo il modellamento computerizzato e le tecniche di pressofusione utilizzate dall'azienda, andate a www.ausbell.com/new%20tech/new%20tech.html.

Modalità invisibile

In breve, lo stesso giradischi consta di tre unità. Alla base della struttura c'è la Caliburn Vacuum Unit, una pompa super-silenziosa con una modalità di funzionamento "invisibile" durante la lettura del disco; il suo posizionamento alla base è stato scelto per ovvie ragioni di isolamento. E silenziosa lo è. Mai alcun rumore ha invaso la stanza, diversamente dagli altri sistemi per il vuoto, che devono essere sistemati fuori dall'ambiente d'ascolto. Controllata da computer, è un meccanismo a "pressione negativa" che mantiene il corretto vuoto per mantenere piatti i dischi, oltre a fornire la pressione positiva richiesta per il corretto funzionamento del cuscinetto.

In mezzo c'è l'unità di controllo, di dimensioni analoghe, completamente computerizzata per la gestione di tutte le operazioni, tra cui la scelta della velocità, il funzionamento dell'apparato a vuoto e la gestione del cuscinetto idrostatico. Sono disponibili le velocità di 33, 45 e 78 giri, quest'ultima variabile tra 68 e 84 giri. Un avanzato sistema computerizzato di controllo di movimento supervi-

Il braccio è in grado di ospitare qualunque testina esistente, grazie alla possibilità di aggiungere o sottrarre pesi sul suo posteriore, mantenendo la massa effettiva al valore ottimale per il braccio.

siona la velocità del motore del perno, per mantenere «la velocità del piatto costante da giro a giro e per garantire che non ci sia alcun jitter tra giro e giro. Questo jitter inter-rivoluzione è causa di anomalie soniche quali una riproduzione eccessivamente analitica o incisiva.»

Per il piatto vero e proprio, Continuum ha optato per un sistema con trazione a cinghia con un motore a norme militari usato dall'esercito americano per alcuni sistemi del controllo di movimento avanzato. E' stato scelto perché ha reso la riproduzione immune da degrado sonoro legato a impuntamenti o isteresi. Per ridurre al minimo il rumore meccanico ed RF, il motore è ospitato in un blocco di lega massiccia smorzato. Tra le caratteristiche-chiave, una potenza sufficiente a pilotare un piatto da 36kg, una partenza morbida fin dall'avvio e l'alimentazione a batteria con carica di mantenimento nei periodi di inutilizzo.

Il suo cuscinetto «funziona secondo un principio idrostatico, in cui l'olio fornisce l'interfaccia tra le superfici per garantire una frizione ultra-bassa ed un elevato smorzamento.» E' dotato di un condotto rotante per il vuoto completamente sigillato, per cui il disco si accoppia al piatto grazie al vuoto senza che la pompa debba funzionare durante la lettura. Il sistema Continuum non ha bisogno di isolare la pompa a vuoto, non ci sono vibrazioni pulsanti causate dalle pompe e non servono lunghi tubi o sistemi di regolazione. Se il circuito sotto pressione avesse alimentato un cuscinetto non a tenuta stagna, ciò avrebbe influenzato anche la struttura e le dimensioni dello stesso perno.

Per ottenere questi risultati, gli ingegneri della Continuum hanno progettato un sigillo rotante in miniatura «che crea una tenuta stagna a basso attrito in una dimensione non troppo più grande di una bobina di pellicola da 35mm. La scelta della tenuta stagna permette il mantenimento del vuoto durante il funzionamento senza che la pompa sia attiva. Alcuni sensori e la complessa logica computerizzata controllano la pressione e rinnovano il vuoto in 'dosi' controllate per mantenere la planarità del disco. I valori di pressione residua sono molto bassi, perché il cuscinetto non perde pressione durante il funzionamento.»

In modo più enfatico, Continuum può esclamare che «anche le vibrazioni pulsanti sono eliminate perché il sistema è in quiete - non c'è pompa come una pompa spenta!»

Uno dei migliori effetti speciali del giradischi è l'accensione, quando si osserva con che tranquillità aspira il disco contro il piatto. Per evitare qualunque danno al disco, il tappetino è uno strato molto sottile (0,3mm) di materiale smorzante lavabile sviluppato per prevenire l'impregnamento da polvere.

Quattro Piedi Sotto

Per il telaio, il Caliburn utilizza lega di magnesio, con i piedini posizionati in modo da permettere al cuscinetto di dissipare energia. Il loro CAD ha predetto che il posizionamento dei piedini sul bordo della base avrebbe favorito la propagazione di forti modi vibrazionali. Posizionando i piedini sotto il telaio per supportare il cusci-



SPECIFICHE TECNICHE

Modello:

Continuum: Giradischi Caliburn-Cobra-Castellon Reference

Tipo: Giradischi senza sospensione con trazione a cinghia o-ring, motore alimentato in corrente continua a batteria ad elevata scorrevolezza, sistema di spianamento del disco a vuoto

Risposta in frequenza: 49Hz-30kHz

Velocità: 33, 45 e 78 giri/minuto, regolabile

Dimensioni (giradischi) 615 x 205 x 400 mm

Peso: 73kg, motore escluso

Peso della testina: 0-20g

Dimensioni del braccio: lunghezza effettiva 239mm, overhang 17,3mm

Stand Castellon: 1025 x 640 x 500 mm

Peso: 80kg

Finiture: lacca nera, varie essenze lignee

Prezzo:

Euro 95,000.00 Euro (IVA compresa)

Distribuzione:

Audio Reference Srl

Via Abamonti, 4

Milano

Tel: 02-29404989

Email: ufficio.milano@audioreference.it

www.audioreference.it

HARDWARE/STAMPA ESTERA

netto, essi avrebbero «la riflessione della forza delle molle indietro verso il piatto.» Una finestra trasparente sul davanti del telaio presenta l'altro trucchetto del Caliburn: un'occhiata alla complessa sospensione interna.

Peculiarmente (credo), il Caliburn usa un 'piatto nidificato', a cui si è arrivati dopo un'accurata modellizzazione al computer, per ottenere un superiore isolamento da modi di vibrazione risonanti interni ed esterni sulla superficie del piatto nell'area critica adiacente al disco.

Cobra e Castellon

Il Cobra della Continuum è diverso da qualunque altro braccio, se non il braccio costruito dalla Zenith tra la fine degli anni '40 e l'inizio degli anni '50, curiosamente con lo stesso nome. L'inusuale sagoma e la scelta dei materiali sono il risultato della ricerca pura della Continuum, svolta con l'obiettivo di «ottenere una rigidità infinita con la minima massa» Sembra grande e pensato in modo sconcertante, ma in realtà è piuttosto leggero, 35 grammi; le dimensioni e la sagoma confermano il concetto di base che «qualunque incremento in larghezza o in altezza aumenta la rigidità di un fatto 8.» Il che rende le dimensioni del braccio un

beneficio. I progettisti hanno anche voluto una struttura monolitica, dallo shell portatestina al contrappeso.

Dall'aspetto un po' retrò come il giradischi - che sembra provenire direttamente dall'esposizione Futurama alla Fiera Mondiale del 1964 -, il Cobra è realizzato con un materiale composito che unisce fibra impregnata di resina e microtubi tessuti su un nucleo in aerocell. La distanza tra articolazione e perno è di 224,5mm. Il braccio è in grado di ospitare qualunque testina esistente, grazie alla possibilità di aggiungere o sottrarre pesi sul suo posteriore, mantenendo la massa effettiva al valore ottimale per il braccio.

Un pivot in pietra preziosa offre il minor attrito possibile in un sistema meccanico. Un secondo pivot 'preiferico' garantisce la stabilizzazione; ciò permette la regolazione dinamica dell'azimut. Anche il VTA e l'anti-skating sono regolabili al volo, per cui potrete regolare totalmente il sistema ad orecchio mentre è in funzione. Il meccanismo di anti-skating, attualmente in corso di brevetto, incrementa il peso di lettura dell'8% all'inizio dell'arco e del 28% alla fine.

Se potete permettervi il Continuum ed il Cobra, allora potrete probabilmente permettervi anche lo stand Castellon, su cui gravano circa un quarto del costo totale del sistema.

Esso ottimizza le prestazioni rendendo il sistema immune a vibrazioni e risonanze esterne. E' effettivamente una piattaforma flottante che usa una combinazione di tecnologie di isolamento magnetico e pneumatico. Una coppia di pesanti piattaforme con magneti opposti isola il Caliburn dalle vibrazioni esterne senza alcun cammino vibrazionale rigido. L'obiettivo della Continuum era quello di isolare il motore ed il telaio del Caliburn da sorgenti esterne di vibrazioni mantenendoli allo stesso tempo sullo stesso piano. "Questo elimina movimenti in verticale, torsioni, flessioni, rotazioni e modi flettenti visibili nell'analisi ad elementi finiti e uditi dagli audiofili esperti."

Disegnato come un sistema completo per ospitare tre elementi, realizzato a controllo numerico con alluminio aeronautico, il Castellon usa un sistema di accoppiamento nautico per collegare in modo incrociato le gambe e resistere ai movimenti ondulatori. Il posteriore dello stand è dotato di bretelle per resistere ai movimenti laterali e ciascuna mensola è dotata di tiranti strutturali per resistere ai modi torsionali e traenti. Infine, la mensola superiore è una molla magnetica ultra-smorzata in cui il campo magnetico è confinato in un punto prossimo al collasso che determina una frequenza di risonanza

molto ridotta, scelta idealmente per lavorare al meglio con il Caliburn.

Anche se la brillante finitura simile a quella di un paraurti di una Buick del 1958 sembra all'ordine del giorno, sono disponibili varie finiture, applicabili sia allo stand che al giradischi. Le mensole del Castellon sono fatte di un nucleo laminato di MDF ricoperto di essenze, tra cui acero, noce, macassar, ebano o nero grand piano, così come la parte superiore e inferiore del giradischi. E' disponibile un vassoio opzionale per ospitare tutti i piccoli accessori necessari alla cura degli LP.

L'ascolto

Data la rarità di questo giradischi, il modo migliore per me per recensirlo è stato quello di volare nel soleggiato New Jersey, a casa di Mikey Framer (vedere «Hi-Fi News» di Settembre 2006, Pag. 71). Mikey ha più esperienza su questo sistema di chiunque non



faccia parte della Continuum Audio Labs: ha acquistato l'esemplare da lui recensito. Il che mi ha messo in guardia, perché fa parte della natura umana il difendere le proprie scelte. Anche quando si compra una SangYong Rodius.

Ero consapevole, anche, di un'altra dinamica. Mikey è talmente innamorato del Caliburn, e non trova piacere maggiore del

mettere a punto bracci e testine, che ho dovuto vagliare la sua insistenza riguardo al fatto che sia facile da mettere a punto. Abbiamo cambiato testina un paio di volte. Siccome lui ha insistito per usare i dispositivi Wally Tools, mi sono ritrovato a sognare il mio SME V, che posso mettere a punto alla perfezione, con qualunque testina, in meno di dieci minuti. Sia quel che sia, Mikey è il più

fastidioso amante dell'LP che io abbia mai visto, ed il suo desiderio di regolare l'azimut, il VTA e l'overhang a livelli molecolari era ammirevole, ma non proprio giustificabile.

Una nota riguardo ai Wally Tools: Wally Malewicz ha lavorato a stretto contatto con il capo progettista della Continuum Mark Doehmaan per produrre il meccanismo di allineamento del Cobra. Perciò i Wally Tools sono, per definizione, i dispositivi elettivi per questo sistema.

Mikey mi ha riservato due giorni della sua impegnatissima vita (spero che il suo cane sia guarito...) per farmi da guida col giradischi. Io sono arrivato con una Clearaudio Goldfinger e alcuni LP che pensavo Mikey non avesse nella sua collezione di... quanti? 15.000 titoli? Abbiamo passato il primo giorno solo per acclimatarmi all'impianto, cosa facile perché la sua stanza è molto simile alla mia per dimensioni, ugualmente solida, ed io conoscevo molto bene i Wilson ed il Manley Steelhead.

La novità nel mix era l'ASR Emitter, l'amplificatore multi-telaio che si è dimostrato eccezionalmente veloce, aperto e neutrale.

Modalità recensione

Essendo di ritorno dalla mia visita alla Clearaudio in Germania la settimana precedente, ero in piena modalità recensione fin dall'inizio. Mikey mi ha fatto accomodare nella sua poltrona reclinabile ed ha vagato nella musica pop della seconda metà del ventesimo secolo. Mono e stereo, stampe americane ed inglesi, lacche, dischi rari, la maggior parte degli italiani degli anni '50, Motown e Stax, C&W - abbiamo anche ascoltato alcune melodie Yiddish da un disco dal suono talmente buono che non oso riportare il titolo per paura di causare una frenesia su Ebay.

Mikey non ha avuto bisogno di dire neanche una parola. L'impressione più immediata è un attacco dal doppio fronte: silenzio di fondo nero come l'inchiostro, unito ad una ampiezza dinamica ai confini dell'impossibile. Il pacchetto Continuum ha un controllo ferreo che ho sentito solo con tre altri sistemi: il Clearaudio Statement, il Basis Debut e lo SME 30 II. Anche se si può sentire l'evidenza ultima del tracciamento del vinile - niente, oltre al vecchio dbx può totalmente sradicarla - il noise floor è talmente basso che disarma qualunque appassionato del digitale che difenda la propria scelta con l'argomento della riproduzione priva di rumore.

In questo contesto sono stabilite le basi per variazioni dinamiche e crescendo che sfidano il resto dell'impianto. Ecco un giradischi che richiede diffusori del livello dei Wilson. Non vorrei proprio sentirlo con diffusori di piccole dimensioni, che ne limiterebbero le prestazioni. E' la sorgente a

Disegnato come un sistema completo per ospitare tre elementi... il Castellon usa un sistema di accoppiamento nautico per collegare in modo incrociato le gambe e resistere ai movimenti ondulatori.

banda più ampia che abbia sentito dal nastro a 38cm/s in poi. Stampa dell'LP e testina permettendo.

Trasparenza assoluta

Il che mi riporta alla ragione principale che ha spinto Mikey ad acquistare questo giradischi. In qualità di strumento del recensore, specialmente per uno che recensisce alcune testine e stadi phono ogni mese, questo sistema di lettura è di valore inestimabile. Il suo recupero dei dettagli più minuti e la sua trasparenza assoluta ci hanno permesso di sentire, col minimo sforzo, differenze nel VTA e nell'azimut, per non parlare del modo vivido con cui ha ritratto le discrepanze tra due stampe, per esempio diverse stampe di *Greatest Hits* di Roy Orbison e originali e ristampe di diversi altri titoli.

Mikey mi ha permesso di indulgere su *A World Without Love* di Peter & Gordon - il sistema ha dissipato l'oscurità della stampa dell'LP, rivelando la maestria del produttore George Martin focalizzando la miscela delle due voci.

Con le percussioni militariste di *The Ballad of the Green Berets*, il suono era aperto e massiccio, e mi ha fatto desiderare di paracadutarmi in Iraq e far fuori qualche Talebano. Arioso, spazioso e dotato di punteggiatura bassa cavernosa, ha esibito tutte le virtù degli LP della metà degli anni '60, confermate anche dal sound marziale di Johnny Horton.

Louis Prima e Buddy Holly hanno mostrato l'efficacia del giradischi Continuum con i mono e le voci perfettamente riprese: assolutamente nessuna sibilante, dolce, gli alti che calano delicatamente piuttosto che cessare improvvisamente, a conferma dell'avvertimento di Mikey riguardo al suono assolutamente non affaticante e fautore di lunghe sedute di ascolto.

La prova è sotto i nostri occhi: ho calcolato che abbiamo passato quattordici ore nell'arco di due giorni e le mie orecchie non hanno sofferto il minimo disagio.

Quindi, ho raggiunto la traccia di Mr. Big, *To Be With You*, con il suo glorioso assolo di chitarra acustica. Una traccia con una sensazione realistica in relazione allo spazio in cui è stata registrata, possiede un elemento di immediatezza quando inizia l'assolo: davanti ai diffusori, vibrante e naturale e risonante. Usando la Goldfinger, il Continuum ha liberato il musicista da qualunque restrizione,

rivelando la potenza di uno strumento non amplificato, una voce forte, una poderosa base. In pratica, tutti gli artefatti sono completamente svaniti.

Abbiamo ascoltato forse cinquanta o sessanta brani. Louis Armstrong, Peter Case, The Association, Brenda Lee, Sam & Dave. Intenso? Valuto le sessioni di ascolto un pelo meno eccitanti del guidare una Ferrari a Monza. Beh, molto meno che guidare una Ferrari a Monza, ma ancora degne di essere comprese nello stesso paragrafo. Il Continuum presenta un approccio alla musica leggermente differente rispetto al Clearaudio, quest'ultimo ha un comportamento più tagliente con i transitori e le ottave inferiori più asciutte. Sospetto che Mikey potrebbe aver ragione nell'affermare che il Continuum si presti di più a sessioni di ascolto veramente lunghe. Scegliere tra i due è accademico. La stessa estetica forzerà la scelta per uno o per l'altro. La mia competenza tecnica da 'scemo del villaggio' fa sì che nessuno dei due sia altrettanto degno di far parte della mia lista dei desideri quanto, diciamo, alcune casse di Tignanello; Sono contento con la semplicità e razionalità del mio SME 30. Ma devo dire di essere un pigrone figlio di puttana, il tipo che preferisce mangiare al cucinare, leggere allo scrivere, ma se volete coinvolgimento facile, unito a prestazioni che possono essere descritte solo come scintillanti, il Continuum fa per voi.

Il che mi fa ricordare qualcos'altro: il nome del braccio è lo stesso di una vettura sportiva degli anni '60, un'icona che non è mai passata di moda. Veramente appropriato.

Verdetto

Se lo scottante dilemma è 'Continuum o Clearaudio?', non avete capito il concetto: non sono mutuamente esclusivi. Il Continuum è una prestante Ferrari Enzo, mentre il Clearaudio è una teutonica Mercedes McLaren SLR. Il Caliburn è forse il più complesso, radicale e avanzato giradischi mai prodotto. Comunque - diversamente dalla costruzione poco chiassosa e 'classica' del Clearaudio (nonostante il braccio) o dalla chiarezza progettuale dello SME 30 - qualcuno potrebbe trovarlo troppo opprimente. Ma sonicamente? Comprendo chiaramente perché Mikey si sia indebitato per averne uno. E' veramente incredibile. Ken Kessler / Hi-Fi News